

## Ruesta: la rivitalizzazione del patrimonio culturale abbandonato lungo il Camino di Santiago

Ruesta: the revitalisation of abandoned cultural heritage along the "Camino de Santiago"

Luca Rossato

Dipartimento di Architettura | Università degli Studi di Ferrara | luca.rossato@unife.it

L'opera realizzata dallo studio di architettura spagnolo Sebastián Arquitectos si pone come un'area di riposo e riparo per chi, affrontando il famoso Camino di Santiago, si trova nella valle del fiume Aragona, una via di collegamento naturale tra Jaca e Navarra, in quello che oggi è conosciuto come "Cammino francese di Santiago". Il fenomeno del pellegrinaggio a Santiago de Compostela declinò fino a scomparire nel XVIII secolo; tuttavia, a partire dagli anni Sessanta, la sua ricomparsa come fenomeno culturale ne ha fatto un bene di interesse comune e di grande impatto globale, riconosciuto anche dall'UNESCO. Purtroppo, la costruzione del bacino di Yesa, una importante riserva idrica realizzata nella regione inaugurata nel 1960, ha inondato i terreni attraverso i quali passavano le tracce storiche del Camino. Per lo stesso motivo, città come Ruesta, Escó e Tiermas erano state abbandonate, anche se i loro centri urbani non erano stati colpiti dal livello di piena. A causa del nuovo livello delle acque purtroppo

The work carried out by the Spanish architecture studio Sebastián Arquitectos is intended as a rest and shelter area for those visiting the famous Pilgrim's Way to Santiago. It is located in the valley of the river Aragon, a natural connecting route between Jaca and Navarra.

The phenomenon of the pilgrimage to Santiago de Compostela declined until it disappeared in the 18th century. However, since the 1960s, its reappearance as a cultural phenomenon has made it an asset of Cultural Interest and of great global impact, also recognised by UNESCO. The construction of the Yesa Reservoir, an important water reservoir, flooded the land through which the historical traces of the Route passed. For the same reason, towns such as Ruesta, Escó and Tiermas were abandoned, even though their urban

00.

Uno dei castelli abbandonati della regione di Ruesta | One of the abandoned castles in the Ruesta region

numerosi edifici associati al Cammino furono sommersi. Tuttavia, in seguito alla riduzione della quota idrica, le misure compensative per trasferire i beni colpiti – come diversi eremi abbandonati – sono state fortunatamente trasformate in azioni di ripristino e riabilitazione dei luoghi originari. I lavori realizzati grazie a questo stanziamento di fondi hanno permesso sia di recuperare l'atmosfera del Cammino che passa per Ruesta, così come la riabilitazione e il restauro della strada del centro del paese e delle cappelle eremitiche di San Jacobo de Ruesta, San Juan de Ruesta e San Juan de Sigüés. Per fare ciò sono stati implementati due piani regolatori: uno per il Cammino di Santiago e l'altro per il recupero del centro di Ruesta, che si sono concretizzati in diversi progetti esecutivi. L'intervento qui descritto diventa così la spina dorsale di un territorio che ripone le sue speranze nella rivitalizzazione del Cammino come lotta allo spopolamento e come strumento di conservazione del Patrimonio Culturale locale.

Su incarico della Confederazione Idrografica dell'Ebro e del Governo di Aragona, Sebastián Arquitectos ha intrapreso una serie di azioni che sono iniziate con un Piano di Restauro del nucleo urbano, i lavori di consolidamento del centro storico e il recupero di alcuni eremi.

Per la redazione del Master Plan di Ruesta è stato necessario utilizzare le tecnologie informatiche e di digitalizzazione applicate, a causa dello stato di inaccessibilità in cui versano alcune parti dei nuclei. È stato svolto un enorme lavoro di ricerca e documentazione dello stato di fatto per proporre un intervento per fasi che parte dal presupposto di accettare il rudere nella sua condizione attuale e con tutta la sua forza evocativa.

Le azioni che definiscono questo master plan per le rovine degli edifici consistono in atti semplici ma efficaci: pulire, consolidare, drenare e proteggere le rovine, e infine consentirne l'uso nuovamente.

Il consolidamento strutturale è progettato partendo dal presupposto che tutti gli edifici lavorano come un organismo che vuole resistere alla sua distruzione. La parte superiore dei muri compone un anello di cemento che sostiene ogni elemento, impedisce i movimenti laterali, protegge la parte superiore dei muri di pietra e, come per preservare la memoria di un tempo, traccia una linea bianca che definisce,

centres were not affected by the flood level. Due to the new water level, in fact, numerous assets associated with the Pilgrim's Way were submerged. However, following the reduction of the water level, compensatory measures to relocate the affected assets – such as several abandoned hermitages – were fortunately transformed into actions to restore and rehabilitate the original places.

Two master plans have been implemented: one for the Pilgrim's Way to Santiago and the other for the rehabilitation of the centre of Ruesta, which have resulted in several executive projects and are part of the Pilgrim's Way-related interventions in this area. The intervention thus becomes the backbone of a territory that places its hopes in the revitalisation of the Pilgrim's Way as a fight against depopulation and as a tool for the conservation of the local cultural heritage.

Commissioned by the Hydrographic Confederation of the Ebro and the Government of Aragon, Sebastián Arquitectos undertook a series of actions that began with a Restoration Plan for the urban core, consolidation works in the historic centre and the recovery of several hermitages.

The actions that define this Master Plan for the ruins consist of simple but effective acts: cleaning, consolidating, draining and protecting the ruins, and finally allowing them to be used again.

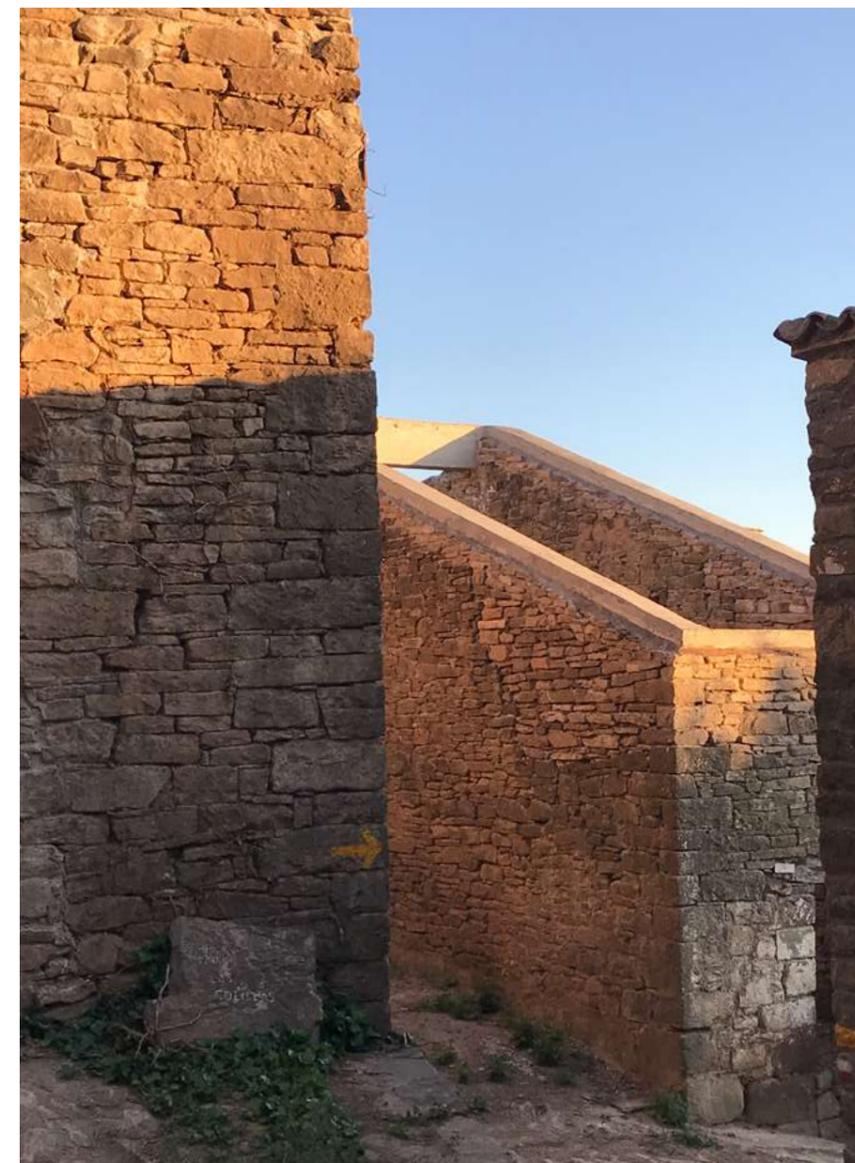
The structural consolidation is designed on the assumption that all buildings work as an organism that wants to resist its destruction. The upper part of the walls composes a ring of concrete that supports each element, prevents lateral movements, protects the upper part of the stone walls and, as if to preserve the memory of the past, traces a white line that defines, from above, the design and trace of the ancient village of Ruesta.

Beside the consolidation, the project goes beyond simple structural shoring: the



01.

Uno dei castelli abbandonati della regione di Ruesta | A street in the centre of Ruesta after the intervention



02.

Scorcio del centro storico di Ruesta | A glimpse of the historic centre of Ruesta



03.

Il recuperato monastero di San Juan de Ruesta inserito nel paesaggio naturale | The recovered monastery of San Juan de Ruesta inserted into the surrounding landscape

dall'alto, il disegno e la traccia dell'antico villaggio di Ruesta.

Per il consolidamento delle case è stata utilizzata una strategia di svuotamento delle macerie, di drenaggio dell'interno dei lotti e di consolidamento dei muri, liberando un nuovo spazio all'aperto che consente nuovi usi, sfruttando la memoria del luogo, sempre presente, per accogliere il visitatore. Si tratta di rispettare i valori della rovina come frammento e la sua opportunità di una seconda vita adeguata ai nuovi stili di vita contemporanei.

Ma c'è un'importante intenzione visiva in questo progetto di consolidamento che va oltre il semplice puntellamento strutturale: i progettisti hanno voluto fortemente altre forme di rinforzo, che evocassero e recuperassero l'immagine della vecchia struttura delle finestre o dei fori significativi, con i suoi elementi verticali, dalle ringhiere all'ombra del pavimento di una terrazza sul muro, proteggendo anche la struttura in legno esistente.

L'obiettivo principale di questo progetto è stato quello di preservare la fruizione da parte dei visitatori, un debole ma necessario fluire di vita che mantiene attiva Ruesta giorno dopo giorno. Al contempo si propone anche che alcune delle case del centro possano essere utilizzate come un'inedita area di campeggio archeologico accanto all'attuale ostello, diventando un'alternativa realistica al fenomeno dell'abbandono delle aree rurali, seguendo il modello dell'albergo diffuso come forma di ricettività turistica, un'iniziativa che può essere avviata con un costo molto basso, e che verrebbe a risolvere un'esigenza esistente. Una sorta di campeggio nelle rovine non danneggiate e consolidate, un modello intelligente di recupero per il turismo giornaliero che visita quei luoghi.

Oltre al lavoro a Ruesta, Sebastián Arquitectos ha sviluppato il restauro di vari eremi nei loro dintorni, legati al percorso giacobino sia nel ramo nord che in quello sud del fiume Aragona. Il ricco patrimonio che un tempo, e fin dall'epoca imperiale, denotava l'importanza della zona come territorio di confine, si può identificare in una serie di eremi legati a piccoli monasteri, come nel caso di San Jacobo, San Juan di Ruesta e San Juan di Sigüés. In tutti questi casi, sono stati proposti restauri per facilitare e arricchire la visita del pellegrino. Si è trattato perlopiù di recuperare volumi che dialogassero con la natura

designers strongly wanted other forms of reinforcement, which would evoke and recover the image of the old window structure or significant holes, with its vertical elements, from the railings to the shade of the floor of a terrace on the wall, while also protecting the existing wooden structure.

The main objective of this project was to preserve the pilgrims' use, a weak but necessary flow of life that keeps Ruesta alive day by day. At the same time, it is also proposed that some of the Centre's houses could be used as an unprecedented archaeological camping area next to the existing pilgrims' hostel, becoming a realistic alternative to the phenomenon of rural abandonment.

In addition to his work in Ruesta, Sebastián Arquitectos has developed the restoration of various hermitages in their surroundings, linked to the Jacobean route in both the northern and southern branches of the river Aragon. The rich heritage that once, and since imperial times, denoted the importance of the area as a border territory, can be identified in a series of hermitages linked to small monasteries, as in the case of San Jacobo, San Juan of Ruesta and San Juan of Sigüés. In all these cases, restorations have been proposed to facilitate and enrich the pilgrim's visit. Intervening on ruins requires a criterion, a main intention. In this case, it was a matter of recovering volumes that would dialogue with the surrounding nature, oaks and holm oaks, and that would provide a shaded space for the pilgrim to take a break on the Pilgrim's Way to Santiago. The reintegration was always carried out from a critical restoration, where the new volumes dialogue with the previous ones with an abstract and unified language. In some cases, a set of horizontal lines, following the pattern of the original masonry and holes, establish a recognisable language for the new intervention. The designers worked on two iconic buildings in the region: in San



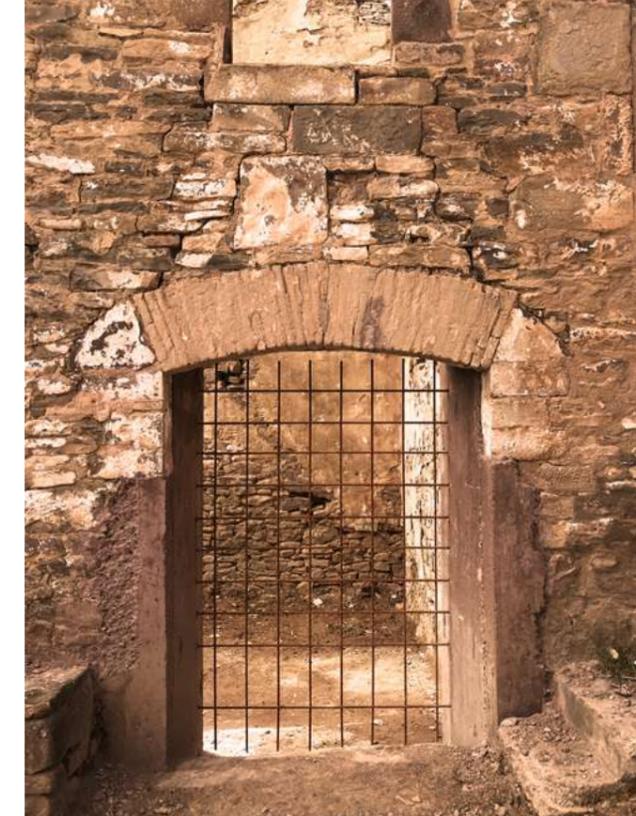
04.

Una delle case oggetto di consolidamento strutturale | One of the houses after the structural consolidation

circostante, alberi di querce e lecci, e che potessero dare uno spazio ombreggiato al pellegrino per fare una sosta sul Cammino di Santiago.

La reintegrazione è stata sempre realizzata a partire da un restauro critico, dove i nuovi volumi dialogano con i precedenti con un linguaggio astratto e unitario. In alcuni casi un insieme di linee orizzontali che, seguendo la trama delle murature e delle bucaure originali, stabiliscono un linguaggio riconoscibile per il nuovo intervento.

Tutte le architetture sono costruite con valori essenziali che ne determinano la condizione e la loro natura, elementi da preservare e valorizzare perché



05.

Riuso degli spazi residenziali abbandonati | Reuse of abandoned residential spaces

Juan de Sigüés, a hermitage place located on the northern line of the Yesa Route (by restoring and enhancing the stone pavement as the main element, as well as inserting furniture and equipment typical of religious use) and in San Juan de Ruesta, where an impressive memorial has been built in the Spanish countryside through masonry. Here the original lost volume that stood out against the landscape has now recovered its image through a clean and contemporary reintegration, a stone grid surrounding and enhancing it.

06.

Le antiche case  
diventano cellule per  
ospitare un camping  
tra le rovine | The  
old houses become  
cells to house a  
campsite within the  
ruins

il passare del tempo e le modifiche apportate trasformano o addirittura causano la perdita di queste letture. Gli interventi dello studio su due edifici iconici della regione esemplificano bene l'importanza di questo approccio. L'edificio a San Juan de Sigüés, un eremo situato nella linea nord del Cammino di Yesa, è stato oggetto di lavori che hanno riguardato l'interno e sono consistiti principalmente nel restauro e nella valorizzazione della pavimentazione in massi di pietra, come elemento principale, oltre che nell'inserimento di arredi e attrezzature tipiche dell'uso religioso. A San Juan di Ruesta invece viene ricostruito un volume perduto dopo l'incuria degli anni. Qui attraverso la muratura è stato costruito un imponente memoriale nelle campagne spagnole. L'originale volume perduto che si stagliava contro il paesaggio ha oggi recuperato la sua immagine attraverso una reintegrazione pulita e contemporanea, un reticolo di pietra che lo circonda e lo valorizza.

